

Promosso da



27 maggio  
9.00 - 13.30

Marina Lepanto  
Monfalcone

# Assenze

Con il patrocinio di

CGIL



Cgil - Camera Confederale del Lavoro  
Gorizia - Monfalcone



Patronato Inca Cgil  
Gorizia - Monfalcone

CGIL



Archivio storico  
Sergio Parenzan

AISO

Associazione  
italiana di  
storia orale



Istituto Friulano per la Storia  
del Movimento di Liberazione



Istituto regionale  
per la storia della Resistenza  
e dell'Età contemporanea  
nel Friuli Venezia Giulia

Organizzazione

Segreteria organizzativa  
[associazioneubaldospanghero@gmail.com](mailto:associazioneubaldospanghero@gmail.com)

Il seminario sarà visibile sul canale YouTube  
"AUS Associazione Ubaldo Spanghero"



**Annamaria Vinci**, *storica*.

Il tema delle "assenze":  
le ragioni di una nuova ricerca  
intorno alla "strage" dell'amianto.

**Chiara Fragiaco**, *storica*.

Cultura del lavoro e memorie operaie  
ai cantieri navali di Monfalcone.

**Gloria Nemec**, *storica*.

Fonti orali e traumi comunitari.

**Paolo Fonda**, *psichiatra e psicoanalista*.

Assenze ed elaborazioni del lutto.

**Umberto Lauren**, *ingegnere esperto  
in sicurezza del lavoro*.

La comunicazione sul rischio amianto.  
Limiti e conseguenze.

**Luigi Finotto**, *direttore SC Dipartimento  
di Prevenzione ASU GI*.

Il corso della storia recente.

**Giancarlo Moro**, *avvocato giuslavorista  
convenzionato Cgil*.

Le parti lese, rassegnazione e tutela  
collettiva.

Le morti per amianto sono un trauma che incide profondamente sia nell'ambito familiare sia nelle comunità di lavoro, di paese, di vicinato. Elaborare il lutto significa molte cose: c'è il problema dell'assenza, "il vuoto di un'amputazione" che impone, a volte, un silenzio sospeso, parole trattenute. Ci siamo chiesti che tipo di reazioni vi siano state "dopo" le morti. Non può certo essere trascurato né sottovalutato l'impegno della Magistratura e certamente quello dei medici, dei sindacalisti e degli avvocati per giungere ai processi, rivendicando il diritto al risarcimento e indicando responsabilità e omissioni. È stata quella un'occasione senza dubbio preziosa per aprire uno spiraglio di luce su ciò che Paolo Fonda ha definito "il coro muto" di coloro che sono scomparsi, pur restando vivi "[...] nel sottofondo della vita psichica del gruppo".

Il "dopo", tuttavia, rimane una ferita aperta e di qui prende le mosse questa ricerca che non solo intende contribuire ad alleggerire il peso di un trauma individuale e collettivo, ma s'interroga su una serie di questioni non ancora indagate. Il seminario sulle "Assenze" vuole, tra l'altro, sollecitare una raccolta di testimonianze orali che permettano di ricostruire una storia del territorio che non può e non deve essere rimossa.